

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Iren

Situazione economica

Conto economico del Gruppo Iren

migliaia di euro

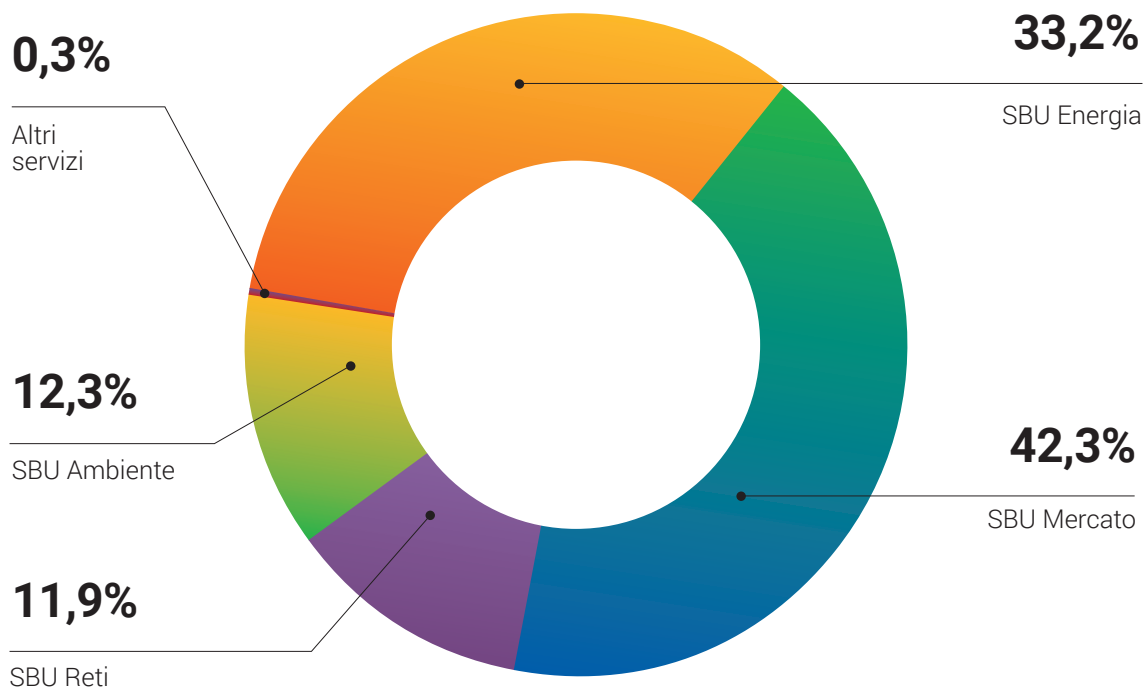
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
Ricavi			
Ricavi per beni e servizi	6.301.581	7.627.961	(17,4)
Altri proventi	188.800	235.082	(19,7)
Totale ricavi	6.490.381	7.863.043	(17,5)
Costi operativi			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(2.763.473)	(4.582.060)	(39,7)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(1.876.663)	(1.669.325)	12,4
Oneri diversi di gestione	(113.865)	(81.582)	39,6
Costi per lavori interni capitalizzati	56.907	55.655	2,2
Costo del personale	(596.391)	(531.060)	12,3
Totale costi operativi	(5.293.485)	(6.808.372)	(22,3)
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.196.896	1.054.671	13,5
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Ammortamenti	(600.677)	(522.591)	14,9
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti	(71.471)	(63.465)	12,6
Altri accantonamenti e svalutazioni	(60.108)	(4.880)	(*)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(732.256)	(590.936)	23,9
RISULTATO OPERATIVO	464.640	463.735	0,2
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari	37.148	23.201	60,1
Oneri finanziari	(135.781)	(105.108)	29,2
Totale gestione finanziaria	(98.633)	(81.907)	20,4
Rettifica di valore di partecipazioni	6.263	5.211	20,2
Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	6.836	11.758	(41,9)
Risultato prima delle imposte	379.106	398.797	(4,9)
Imposte sul reddito	(97.095)	(128.851)	(24,6)
Risultato netto delle attività in continuità	282.011	269.946	4,5
Risultato netto da attività operative cessate	-	-	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	282.011	269.946	4,5
attribuibile a:			
- Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti	254.845	226.017	12,8
- Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	27.166	43.929	(38,2)

(*) Variazione superiore al 100%

Ricavi

Al 31 Dicembre 2023 il Gruppo ha conseguito ricavi per 6.490,4 milioni di euro in diminuzione del -17,5% rispetto ai 7.863 milioni di euro dell'esercizio 2022. I principali fattori di contrazione del fatturato sono riferibili ai ricavi energetici, influenzati per oltre 1.229 milioni di euro dalla riduzione dei prezzi delle commodities e per circa 286 milioni di euro alla riduzione dei volumi per l'effetto climatico, con un inverno molto mite, e per la riduzione della domanda

energetica. Contribuiscono invece positivamente alla variazione del fatturato le attività di efficientamento energetico quali le riqualificazioni energetiche e le ristrutturazioni degli edifici, favorite dalle agevolazioni fiscali (+115 milioni circa). Infine, le variazioni di perimetro incidono sui ricavi per circa 140 milioni di euro e sono riferibili al consolidamento di Valle Dora Energia (da giugno 2022), SEI Toscana (da luglio 2022) e AcquaEnna (da giugno 2023).



Margine Operativo Lordo

Il margine operativo lordo ammonta a 1.196,9 milioni di euro, in aumento del +13,5% rispetto ai 1.054,7 milioni di euro dell'esercizio 2022.

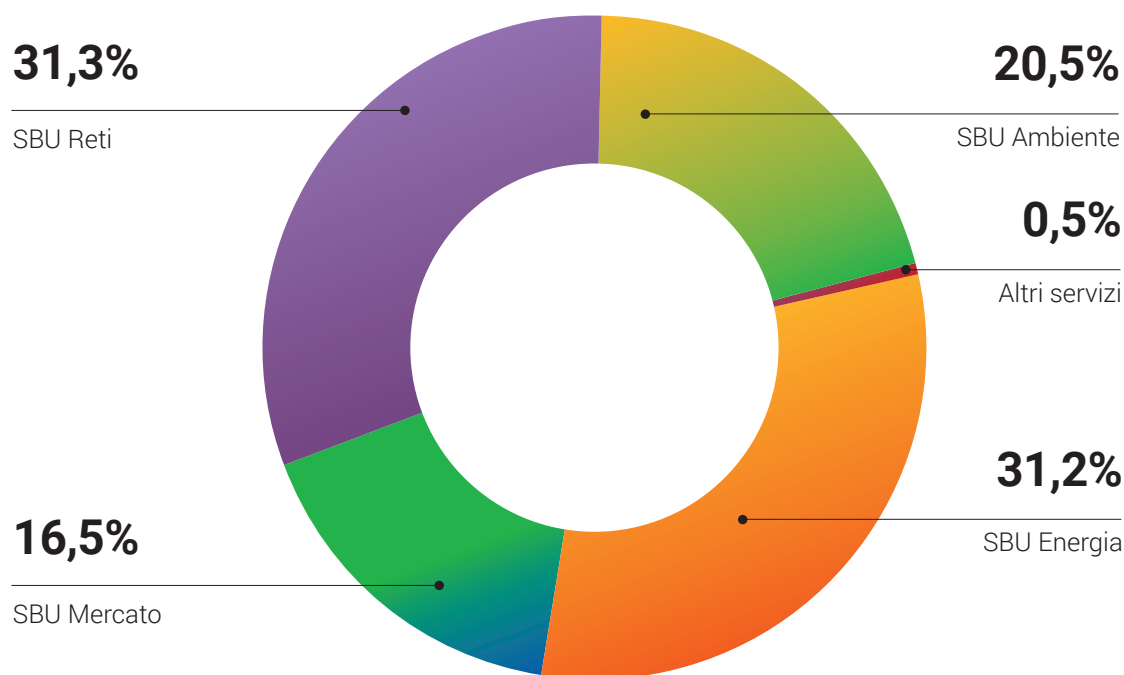
Influiscono positivamente sul margine di periodo la variazione del perimetro di consolidamento per circa 25 milioni di euro prevalentemente riferibili alla società SEI Toscana (+16 milioni di euro), operativa nella raccolta dei rifiuti; la crescita organica correlata agli incrementi dei ricavi tariffari in conseguenza dello sviluppo degli investimenti nei servizi a rete (energetiche e idriche) e

l'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti (Forsu) di Reggio Emilia. L'attività di commercializzazione sia dell'energia elettrica che del gas ha beneficiato di un importante recupero della marginalità (+184 milioni di euro), che nel corso dell'esercizio 2022 era stata particolarmente penalizzata dalle dinamiche dello scenario energetico. Un sostanziale miglioramento si è conseguito anche in riferimento allo scenario della generazione (+61 milioni di euro circa) in cui l'andamento dei prezzi di vendita dell'energia idroelettrica e il margine della

cogenerazione elettrica hanno consentito di assorbire la forte contrazione delle opportunità sul mercato del dispacciamento MSD, peraltro in forte riduzione anche a livello nazionale.

Di contro, l'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un andamento contrastato dei volumi energetici dove ad un importante aumento dei volumi di generazione elettrica da fonte termoelettrica ed idroelettrica, quest'ultima conseguente ad una buona idraulicità del periodo, si contrappone una sostenuta riduzione dei volumi venduti di calore come conseguenza dell'andamento climatico mite e una riduzione dei consumi unitari conseguenti ai provvedimenti "caro bollette".

Incidono negativamente sul margine del periodo i maggiori costi per effetti inflattivi che saranno recuperati, nei settori regolati, nei prossimi periodi tariffari e il venir meno di sopravvenienze attive che avevano caratterizzato l'esercizio 2022 relative ai titoli di efficienza energetica dell'impianto cogenerativo di Torino Nord e alla sentenza positiva del Consiglio di Stato in merito ai conguagli delle tariffe del Servizio Idrico di esercizi precedenti rilevate nel 2022. Complessivamente il margine in riferimento alle singole business unit è così suddiviso: in forte miglioramento la *business unit* Mercato (con un incremento superiore al 100%), Energia +4,2% Ambiente -7,1%, Reti -9,3%.



Risultato operativo

Il risultato operativo è pari a 464,6 milioni di euro, sostanzialmente allineato (+0,2%) rispetto ai 463,7 milioni di euro dell'esercizio 2022. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per circa 78 milioni di euro relativi all'entrata in esercizio di nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento, maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 8 milioni di euro minor rilascio fondi per circa

16 milioni di euro e maggiori accantonamenti a fondo rischi per circa 44 milioni di euro di cui 37 milioni di euro correlati ai meccanismi di compensazione previsti dal DL Sostegni Ter. Senza tali accantonamenti, non ricorrenti, l'EBIT ammonterebbe a circa 506 milioni di euro, in sostanziale miglioramento rispetto ai proformati 468 milioni di euro del 2022 (+8,1%).

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria esprime un saldo di oneri finanziari netti di 98,6 milioni di euro, mentre nel periodo comparativo il dato si attestava a 81,9 milioni (+20,4%).

I proventi finanziari registrano un aumento di 13,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022, al quale contribuiscono i proventi da attualizzazione dei fondi e i maggiori interessi attivi per l'aumento dei tassi.

Dal lato degli oneri finanziari si assiste a un incremento di 30,7 milioni di euro (135,8 milioni nell'esercizio 2023 contro i 105,1 milioni del 2022), dovuto principalmente ai maggiori interessi passivi da indebitamento e agli oneri di cessione dei crediti fiscali da Superbonus. Si segnala che il dato del 2022 ricomprendeva poste non ricorrenti relative a oneri per derivati su commodities su indice Pfor per i quali era venuta meno la relazione di copertura (20,9 milioni).

Rettifica di valore di partecipazioni

L'importo di 6,3 milioni di euro si riferisce principalmente alla rideterminazione al fair value, alla data di acquisizione del controllo, delle interessenze

pregresse in AcquaEnna e AMTER. L'importo del periodo comparativo (5,2 milioni) era in massima parte riferito al provento derivante dall'acquisizione delle attività nette di Valle Dora Energia.

Risultato di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali

La voce, che si attesta a +6,8 milioni di euro (+11,8 milioni nell'esercizio 2022) comprende il pro-quota dei

risultati delle società collegate del Gruppo, i più rilevanti dei quali riguardano Aguas de San Pedro, Sienambiente e Asti Servizi Pubblici. Il risultato 2022 ricomprendeva, fra gli altri, il risultato di Valle Dora Energia, ora consolidata integralmente.

Risultato prima delle imposte

Per effetto delle dinamiche sopra indicate il risultato

consolidato prima delle imposte si attesta a 379,1 milioni di euro (398,8 milioni nell'esercizio 2022).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2023 sono pari a 97,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 128,9 milioni del periodo comparativo.

Il tax rate effettivo, pari al 25,6%, beneficia dell'effetto positivo della non imponibilità dei Crediti di imposta riconosciuti a contrasto dei costi dell'energia delle imprese e dell'effetto dell'affrancamento di differenziali positivi derivanti da operazioni di business combination. In assenza di tale effetto, il tax rate adjusted sarebbe pari a 29,5%, pressoché invariato rispetto all'esercizio 2022, sempre al netto degli eventi straordinari.

Nel periodo comparativo la voce accoglieva infatti sia gli effetti della misura di cui all'articolo 37 del DL 21/2022, che prevedeva un prelievo non ricorrente

quale "contributo straordinario contro il caro bollette" pari al 25% degli "extra-profitti" delle imprese operanti nel settore energetico, sia gli effetti del Contributo di solidarietà temporaneo (ex Regolamento UE 6 ottobre 2022), dovuto in misura pari al 50% dell'incremento del reddito fiscale 2022 eccedente per almeno il 10% quello medio conseguito nei quattro anni precedenti. Per il Gruppo il contributo complessivo era stimato nella misura di 27,3 milioni di euro. Inoltre, il tax rate beneficiava, anche per il 2022, del non assoggettamento a tassazione del componente di reddito relativo alle Misure a contrasto del "DL caro energia", per le imprese "non energivore" e "non gasivore" (DL 4/2022, DL 17/2022, Legge 51/2022 e Decreti "Aiuti" DL 50/2022, 115/2022 e 144/2022).

Risultato netto del periodo

In conseguenza di quanto sopra esposto, si rileva un utile netto del periodo pari a 282,0 milioni di euro, in aumento del 4,5% rispetto al risultato 2022.

Il dato è riconducibile al risultato di pertinenza degli azionisti per 254,8 milioni, mentre l'utile attribuibile alle minoranze è pari a 27,2 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Stato patrimoniale riclassificato del Gruppo Iren

migliaia di euro

	31.12.2023	31.12.2022	Var. %
Attivo immobilizzato	8.064.718	7.654.903	5,4
Altre attività (Passività) non correnti	(418.064)	(416.214)	0,4
Capitale circolante netto	68.430	(223.927)	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	271.906	198.645	36,9
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(814.902)	(692.301)	17,7
Attività (Passività) destinate a essere cedute	1.144	16.802	(93,2)
Capitale investito netto	7.173.232	6.537.908	9,7
Patrimonio netto	3.241.453	3.191.154	1,6
<i>Attività finanziarie a lungo termine</i>	<i>(128.937)</i>	<i>(169.057)</i>	<i>(23,7)</i>
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	<i>4.046.764</i>	<i>4.266.014</i>	<i>(5,1)</i>
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	3.917.827	4.096.957	(4,4)
<i>Attività finanziarie a breve termine</i>	<i>(639.279)</i>	<i>(1.044.778)</i>	<i>(38,8)</i>
<i>Indebitamento finanziario a breve termine</i>	<i>653.231</i>	<i>294.575</i>	<i>(*)</i>
Indebitamento finanziario netto a breve termine	13.952	(750.203)	(*)
Indebitamento finanziario netto	3.931.779	3.346.754	17,5
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	7.173.232	6.537.908	9,7

(*) Variazione superiore al 100%

Per la riconciliazione del prospetto di stato patrimoniale riclassificato con quello di bilancio si rimanda all'apposito allegato alle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Nel seguito sono commentate le principali dinamiche patrimoniali del periodo.

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2023 ammonta a 8.064,7 milioni di euro, incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2022, quando era pari a 7.654,9 milioni. L'aumento (+409,8 milioni) è essenzialmente riconducibile all'effetto delle seguenti determinanti:

- gli investimenti tecnici in immobilizzazioni materiali ed immateriali (+866,6 milioni) e gli ammortamenti (-600,7 milioni) del periodo;
- i nuovi assets, comprensivi di avviamento, derivanti dalle operazioni di M&A del periodo per complessivi 132,5 milioni di euro relativi:
 - alla BU Reti, riferiti alle concessioni in ambito gas acquisite tramite l'operazione Romeo e all'acquisizione del controllo di AMTER e AcquaEnna, rispettivamente gestori del Servizio Idrico Integrato in cinque comuni della Provincia di Genova e nella Provincia di Enna (105,6 milioni);
 - alla BU Energia, riferiti allo sviluppo di parchi fotovoltaici e all'impianto eolico di WFL (21,0 milioni);
 - alla BU Ambiente, riferiti all'impianto di recupero materia di Remat e di captazione biogas di Semia Green (5,9 milioni);
- la variazione dei diritti d'uso in applicazione dell'IFRS 16 – Leases per 12,0 milioni, riferiti in gran parte a contratti di locazione e noleggio di fabbricati, impianti e automezzi strumentali alle attività operative.

Per maggiori informazioni sul dettaglio settoriale degli investimenti del periodo si rimanda al successivo capitolo "Analisi per settori di attività".

Il Capitale Circolante Netto si attesta a 68,4 milioni di euro, contro i -223,9 milioni al 31 dicembre 2022. L'incremento è essenzialmente riconducibile alle componenti di natura commerciale, solo in parte compensato dalla diminuzione del magazzino gas e dalla posizione verso la CSEA.

I Fondi Rischi e Benefici ai Dipendenti ammontano a 814,9 milioni di euro e si incrementano rispetto al dato di fine 2022, quando erano pari a 692,3 milioni. Le principali movimentazioni riguardano l'effetto netto fra stanziamenti e utilizzi del fondo relativo agli obblighi per diritti di emissione CO2 e gli accantonamenti correlati ai meccanismi di compensazione previsti dal DL Sostegni Ter.

La variazione delle Attività (Passività) destinate a essere cedute riguarda l'alienazione della partecipazione in Romeo Gas.

Il Patrimonio Netto ammonta a 3.241,4 milioni di euro, contro i 3.191,1 milioni del 31 dicembre 2022 (+50,3 milioni). La variazione è dovuta principalmente al risultato netto (+282,0 milioni), ai dividendi erogati (-184,1 milioni), all'andamento della riserva *cash flow hedge* legata agli strumenti derivati di copertura tasso e commodities (-51,0 milioni), alla variazione dell'area di consolidamento (+5,2 milioni) e ad altre variazioni (-1,8 milioni).

L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 3.931,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023, in aumento (+17,5%) rispetto al dato del 31 dicembre 2022. Per maggiori dettagli, si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario di seguito presentata.

Rendiconto finanziario del Gruppo Iren

Variazione indebitamento finanziario netto

Il seguente prospetto dettaglia la movimentazione dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo avvenuta nel periodo.

migliaia di euro

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Var. %
(Indebitamento) Finanziario Netto iniziale	(3.346.754)	(2.906.401)	15,2
Risultato del periodo	282.011	269.946	4,5
Rettifiche per movimenti non finanziari	1.191.967	936.269	27,3
Erogazioni benefici ai dipendenti	(9.526)	(9.624)	(1,0)
Utilizzo fondo rischi e altri oneri	(183.755)	(33.955)	(*)
Variazione altre attività/passività non correnti	23.822	(29.642)	(*)
Imposte pagate	(72.371)	(194.274)	(62,7)
Flussi finanziari per transazioni su mercati derivati commodities	(15.013)	65.915	(*)
Altre variazioni patrimoniali	48	752	(93,6)
Flusso finanziario derivante da variazioni di CCN	(536.888)	77.670	(*)
Cash flow operativo	680.295	1.083.057	(37,2)
Investimenti in attività materiali e immateriali	(866.605)	(897.565)	(3,4)
Investimenti in attività finanziarie	(3.309)	(39.455)	(91,6)
Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute	18.317	5.959	(*)
Acquisizione di società controllate	(79.330)	(270.534)	(70,7)
Dividendi incassati	4.545	2.941	54,5
Totale flusso finanziario da attività di investimento	(926.382)	(1.198.654)	(22,7)
Free cash flow	(246.087)	(115.597)	(*)
Flusso finanziario del capitale proprio	(184.148)	(164.710)	11,8
Altre variazioni	(154.790)	(160.046)	(3,3)
Variazione (Indebitamento) Finanziario Netto	(585.025)	(440.353)	32,9
(Indebitamento) Finanziario Netto finale	(3.931.779)	(3.346.754)	17,5

(*) Variazione superiore al 100%

La variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto al 31 dicembre 2022, pari a +585,0 milioni di euro, deriva dalle seguenti determinanti:

- un *cash flow operativo* pari a +680,3 milioni, in cui la redditività operativa è stata parzialmente assorbita dalla variazione del Capitale Circolante Netto;
- un *flusso finanziario da attività di investimento* di -926,4 milioni che comprende in particolare gli investimenti tecnici del periodo (866,6 milioni, sostanzialmente in linea con il dato 2022) e gli acquisti di partecipazioni (alle voci "Investimenti in attività finanziarie" e "Acquisizione di società controllate") per complessivi 82,6 milioni. Tale importo si riferisce al corrispettivo pagato e all'indebitamento finanziario netto acquisito per AcquaEnna (31,0 milioni), l'operazione Romeo (20,9 milioni), WFL (13,1 milioni), Limes 20 (6,7 milioni), Remat (3,3 milioni), la partecipazione in Sistema Ambiente (2,5 milioni), Amter (2,1 milioni), Semia Green (1,7 milioni), le quote di minoranza di Futura (1,0 milione) e altre minori (0,3 milioni). Il dato del 2022, pari a 310,0 milioni, era in gran parte riferito alle acquisizioni di Iren

Green Generation, SEI Toscana, Alegas e Valle Dora Energia.

Si segnala inoltre che la voce "Realizzo investimenti e variazione attività destinate ad essere cedute" comprende l'incasso derivante dall'alienazione di Romeo Gas;

- un *flusso finanziario del capitale proprio* pari a -184,1 milioni riferito all'erogazione di dividendi del periodo;
- la voce *altre variazioni*, pari a -154,8 milioni (-160,0 milioni nel periodo comparativo), riferita principalmente agli interessi pagati e alla variazione negativa del fair value degli strumenti derivati di copertura.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide è presentato in apertura della sezione "Bilancio Consolidato e Note Illustrative al 31 dicembre 2023".